



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abbo. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 26

venerdì 5 luglio 2002

### **GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2002: ASSEMBLEA ANBI**

Saranno ancora le sale del Centro Congressi dell'hotel "Parco dei Principi", a Roma, ad ospitare giovedì 11 luglio p.v. con inizio alle ore 9.30, i lavori dell'Assemblea dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, nel corso della quale quest'anno, si dovrà anche procedere alle votazioni per il rinnovo degli organi in scadenza. Al centro dell'assise temi che, anno dopo anno acquistano rilievo nell'opinione pubblica, quali quelli legati alla gestione delle acque; l'autorevolezza dell'evento, che sarà aperto dalla relazione del Presidente **ANBI**, Arcangelo Lobianco, sarà sancita dalla presenza di esponenti del Governo e del Parlamento, dei Partiti, delle Organizzazioni Professionali Agricole, dei Sindacati e della società civile. L'apuntamento sarà anche occasione per presentare la pubblicazione dal titolo "L'azione della bonifica e dell'irrigazione in Italia - Monografie per ambiti territoriali", curata dal dott. Giulio Leone, nonché il nuovo sito Internet del-

l'Associazione. Piccola novità logistica: l'Assemblea si terrà al piano terra, essendo la consueta sede inagibile per lavori; ciò comporterà anche un rinnovato allestimento.

### **ALLARME DELL'ANBI: TER- RITORIO ITALIANO SEMPRE PIU' A RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Non saranno solo le problematiche legate alla carenza d'acqua (comunque, sempre d'attualità) al centro della prossima **Assemblea ANBI**; infatti "nell'anno intercorso dalla precedente **Assemblea ANBI**, non essendosi verificate eccezionali emergenze collegate ad alluvioni che abbiano determinato gravi calamità di rilevanza nazionale, l'attenzione ai problemi della difesa del suolo si è molto attenuata. L'invocato programma organico pluriennale per la manutenzione del territorio non è stato oggetto di puntuale considerazione né di specifiche iniziative, con ciò confermandosi la tendenza ad una politica delle emergenze, mentre permane la grave situazione di disse-

sto idrogeologico e di vulnerabilità del territorio di un Paese, dove il 43% dei Comuni è considerato a rischio elevato o molto elevato!"

### **LOBIANCO SU "L'INFORMATORE AGRARIO"**

Il settimanale, diretto da Giovanni Rizzotti, ha ospitato un intervento di Arcangelo Lobianco, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni; ne riportiamo ampi stralci:

### **IL MERIDIONE A SECCO Non è più possibile rinviare gli interventi strutturali necessari a garantire la disponibilità di acqua alle popolazioni e all'agricoltura, attività che rischia di scomparire in molte zone.**

Se, fino a qualche anno fa, era solo lo scoppiare del gran caldo a fare avvertire, all'opinione pubblica, l'importanza di un bene primario come l'acqua, oggi l'Italia è ciclicamente afflitta da una diffusa siccità, che colpisce, soprattutto, le regioni meridionali ed insulari, dove spesso provoca la sospensione del servizio

irriguo e, in alcuni casi, comporta addirittura difficoltà di approvvigionamento civile. ....

... Nel più recente periodo, a soffrire di una siccità diffusa ed intensa, sono state le regioni Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna, dove gli invasi, che garantiscono gran parte dell'apporto idrico, sono a riempimento pluriennale e, così, dopo una serie di annate caratterizzate da scarsa piovosità, hanno ormai esaurito la capacità utile. ....

... Come si evince da questo quadro, si prospetta un'annata largamente deficitaria per l'economia agricola dell'Italia meridionale ed insulare, dove l'irrigazione è ormai fattore strategico di produzione per vincere le sfide dei mercati sul piano della qualità. Urgono, quindi, interventi strutturali per rispondere a ripetute contingenze negative a danno dell'imprenditoria rurale italiana; se, da un lato, necessitano interventi per ottimizzare l'uso della risorsa idrica, dall'altro servono nuove scelte strategiche, che indichino, nella realizzazione di bacini di raccolta, un'opportunità indispensabile per evitare che una ricchezza, quale è l'acqua, scivoli inutilizzata verso il mare.

### **Lombardia** **CONFRONTO AL** **VERTICE**

L'annuale Assemblea dell'Unione regionale bonifiche Lombardia ha costituito, quest'anno, occasione di un importante incontro e di un qualificato dibattito,

che ha visto tra i partecipanti, unitamente al **Presidente** dell'Unione **Palmiro Villa** e ai Presidenti e Direttori dei Consorzi lombardi, **Viviana Beccalossi** (Vicepresidente della Giunta ed Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia) e **Maurizio Bernardo** (Assessore regionale alle Risorsse Idriche); l'on.le Torchio per l'ANCI e il Direttore Generale **ANBI**, Anna Maria Martuccelli. I lavori sono stati aperti dal Presidente dell'**URB**, Palmiro Villa. E' stata fatta un'ampia disamina dei temi sul tappeto, tra i quali hanno assunto particolare rilievo: il nuovo disegno di legge della bonifica, il problema del rinnovo delle concessioni idriche, del minimo deflusso vitale, dei finanziamenti per le opere di bonifica ed irrigue.

L'avv. Martuccelli ha illustrato i più attuali temi della gestione integrata suolo e acqua alla luce degli orientamenti dell'Unione Europea, dei nuovi principi discendenti dalla recente riforma costituzionale con particolare riguardo al principio di sussidiarietà.

La Vice-presidente Beccalossi e l'Assessore Bernardo hanno sottolineato l'importante ruolo svolto dai Consorzi ed il comune obiettivo di portare ad approvazione quanto prima il nuovo disegno di legge dichiarandosi disposti ad accogliere tutte quelle proposte emendative che siano ragionevoli e corrispondenti ai principi su cui si fonda l'intero provvedimento; hanno altresì sottolineato la grande collaborazione dei rispettivi Assessorati con l'Unione.

Ricordata anche la convenzione stipulata in Lombardia fra Unione Regionale Bonifiche ed Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), primo passo verso una più stretta collaborazione che è stata fortemente auspicata dall'on.le Torchio Vice-Presidente ANCI.

### **Sardegna** **SI PROCEDE A** **STRALCI**

Ulteriore finanziamento di 2 miliardi di lire da parte della Regione Sardegna per la ristrutturazione dell'impianto irriguo Valledoria, a servizio, soprattutto, di coltivazioni di carciofi, pomodori e prodotti orticoli. A beneficiarne sarà il **Consorzio di bonifica Nord Sardegna** (con sede ad Ozieri, nel sassarese), che provvederà così a sostituire ulteriori 2 chilometri di conduttura, dopo averne già cambiati 1.200 metri su una lunghezza complessiva dell'impianto pari a 9 chilometri.

### **Campania** **NON E' PIU' TEMPO** **DI SPRECHI**

La necessità di ottimizzare l'uso dell'acqua è ormai avvertita anche in Campania, accentuata non solo dal caldo di questi giorni, ma anche dall'inverno e dalla primavera, appena trascorsi, più secchi del consueto. Così Organizzazioni Professionali Agricole e **Consorzio di bonifica Bacino Inferiore del Volturno** (con sede a Caserta) hanno sottoscritto



un protocollo, che, per la prima volta, consiglia l'uso migliore delle risorse idriche presenti nelle condotte agricole, nei canali adduttori, nei pozzi artesiani privati e consortili; l'obiettivo è evitare gli sprechi d'acqua, scongiurando il pericolo di una crisi idrica, di cui si hanno già preoccupanti segnali, come l'abbassamento delle falde acquifere sul litorale domizio.

### ***Emilia-Romagna*** **OBIETTIVO** **MONTAGNA**

Pareggia a 66.680.000 euro (pari ad oltre centoventinove miliardi di lire) il bilancio 2002 del **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale**, che ha sede a Lugo, nel ravennate; le linee direttrici indicano un incremento nella manutenzione delle opere idrauliche per prevenire il rischio di allagamenti, il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, la concertazione e la collaborazione con gli enti locali ed altri soggetti del governo territoriale ed idraulico, un forte impulso ai progetti dell'area montana. Proprio in quest'ultimo distretto (120.000 ettari, di cui 50.000 in Toscana, suddivisi fra 3 province) è previsto un intenso programma di interventi nel prossimo triennio, grazie ai finanziamenti per il ri-

pristino delle opere di bonifica danneggiate dalle avversità dell'autunno '96 (2.065.000 euro, cioè oltre quattro miliardi di lire) ed a fondi resi disponibili dalle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, nonché dall'Autorità di Bacino del Reno e dalle Comunità Montane. Grazie agli stanziamenti del Piano regionale emiliano-romagnolo di sviluppo rurale è, in fase di attuazione, il programma per la realizzazione di invasi collinari irrigui; ne saranno ricavati 3 in provincia di Ravenna e, in parte, di Forlì-Cesena (Rio Ebola, Rio Paglia, Rio della Nave), mentre 2 saranno in provincia di Bologna (Casale-Salato, Molino dell'Ospedale). L'importo del piano di opere pubbliche interessante l'intero comprensorio consortile ammonta a quasi cinquantasette milioni di euro.

### ***Toscana*** **SI RIORGANIZZA**

Approvato, dal Consiglio dei Delegati del **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca), il bilancio consuntivo 2001; varato anche il piano di organizzazione variabile dell'ente consortile, finalizzato alle necessità derivate dall'ampliamento degli interventi sul territorio. In particolare, sono state separate le a-

ree di intervento di pianura e collinare/montana, caratterizzate da diverse esigenze operative.

### ***Veneto*** **UN'ESPERIENZA** **DI ECO** **INTERNAZIONALE**

Grazie ai buoni rapporti internazionali costruiti dall'ANBI, le sperimentazioni sulla fasce tampone boscate e l'abbattimento dei nitrati presenti nelle acque, condotte dal **Consorzio di bonifica Dese Sile** e dall'ente "Veneto Agricoltura", hanno trovato spazio sulle pagine dell'autorevole "The ADA Magazine", rivista ufficiale dell'Association of Drainage Authorities, vale a dire gli enti di bonifica britannici. I progetti, entrambi di interesse comunitario, rientrano nel più ampio piano per la rinaturalizzazione della fascia terminale del bacino del fiume Zero. Emblematico il titolo dell'articolo, riconosciuta testimonianza della "quarta fase" della bonifica: "Il nuovo volto di un Consorzio di bonifica italiano sul Dese Sile. Sperimentare una nuova strategia contro l'inquinamento della Laguna di Venezia".